

La stampa inglese e l'ateismo in Francia

Si legge nella Pall Mall Gazette di Londra

« Si ha ragione di credere che gli imperatori si mostrino inquieti e considerabilmente allarmati in vista dell'avvenire politico in Francia. Forse il sig. Gambetta solo non sarebbe causa di tanto timore; ma il sig. Gambetta più il sig. Paolo Bert, ecco una combinazione che sembra accennare ad una politica aggressiva contro la Chiesa; la quale politica potrebbe agevolmente trasformarsi in un movimento contro gli Stati, che fanno consistere la loro autorità nella sanzione religiosa. Il modo violento con cui la République Française ha attaccato la canonizzazione di Benodetto Labre non è fatto precisamente per stimolare le apprensioni imperiali. »

Leggiamo nella Voce della Verità:

« Un onorevole alla Camera dei deputati si è divertito a spargere la notizia tra i suoi colleghi che il S. Padre lasciava Roma; non l'avesse mai fatto! La fiaba ha posto la tremarella in corpo agli orecchiali, cominciando dal segretario generale dell'interno, il quale ha vegliato per tutta la notte mandando a spettando stafette e avvisi. Avrà poi la Questura raddoppiate le guardie dei presi del Vaticano, ponendo perfino due guardie nella porta che conduce alle caserme degli Svizzeri. »

Aveano paura che il Papa uscisse di lì!

Non è mancata poi la schiera dei giornalisti e corrispondenti al palazzo Braschi per riferire notizie e comunicati.

« Proprio vero che la presenza del Papa a Roma salva i monarchici dagli sviluppi di Alberto Mario; ecco perché han tantissimo che il Papa valichi le porte di Roma perché si scalmanano tanto per far sapere all'estero che mai è stato tanto bene qui come adesso. »

Leggiamo nel Panfilla:

« Ci viene comunicata una notizia di una certa gravità. »

La corazzata di prima classe *Arciduca Alberto* è partita per ordine telegrafico dalle acque di Tunisi. Si dice che l'ordine sia stato dato in seguito ad un rapporto che il comandante faceva di un colloquio avuto col comandante della «squadra francese» (Obrad, imbarcato sulla *Galissonnière*). Secondo quanto ci vien riferito, il comandante francese avrebbe domandato al comandante austriaco se la corazzata *Arciduca Alberto* stava in quelle acque per simpatia o per sostegno degli interessi italiani.

Non aggiungiamo commenti e diamo la notizia con le debite riserve.

Le più recenti notizie dall'Egitto sono assai gravi. I fatti segnalati dall'Agenzia Alberto non sono che l'inizio di prossimi avvenimenti di maggiore gravità. La possibilità di un'altra sedizione militare non è puo eliminata e con essa non è eliminata quella di un intervento straniero. In considerazione di queste eventualità, il Governo britannico pare abbia già stabilita la sua linea di condotta. Non sappiamo quali sieno gli intendimenti del Governo italiano.

Al Vaticano

Il Santo Padre, come nella recente circostanza della solenne canonizzazione si dognò venire in soccorso dei poveri di Roma, facendo loro elargire lire diecimila, così per la imminente solennità del S. Natale, volle di bel nuovo sovvenire, ingaggiando inoltre che si avesse una considerazione speciale a moltissime famiglie della città veramente bisognose e meritevoli di un sussidio in denaro.

A tal fine nella generosità del suo cuore destinò la considerevole somma di lire quindicimila, ordinando al suo Emissario segreto di eseguire queste benefiche disposizioni.

E intelle il dire come S. E. Il.ma Monsignor Saominiatelli sia, col ben noto suo zelo, affrettato a mandare ad effetto i venerati ordini di Sua Santità. Nel momento infatti in cui scriviamo, sappiamo che detta somma fu già distribuita, per una parte porgendo sovvenzioni ai poverelli delle varie parrocchie di Roma, e per la altra mandando al domicilio di novecento e più famiglie un sussidio non minore di lire dieci.

(*Osservatore Romano*)

Un'altra solenne abiura in Roma

La Voce della Verità riferisce un'altra solenne abiura avvenuta in Roma. — La commovente funzione ha avuto luogo mercoledì 21 corrente nella Cappella della Congregazione del S. Cuore di Gesù per la gioventù Romana, canonicamente eretta in S. Maria in Campitelli.

S. E. Il.ma Mons. Grossi, Vescovo di Tripoli i. p. i. delegato appositamente dalla S. U. Inquisizione, riceveva l'abiura del giovane Luigi Banzo, il quale aveva negli anni scorsi avuto la disgrazia di aderire alle false dottrine del Protestantismo, ed ora corrispondendo alle chiamate della Divina Grazia ritornava in seno alla Chiesa cattolica, nostra amississima Madre.

Mons. Vescovo poi celebrando il Santo Sacrificio ammetteva alla SS. Comunione il giovane sudetto, e gli indirizzava affettuose parole analoghe alla circostanza.

Assistevano alla detta Funzione, e si accostavano alla S. Mensa con singolare pietà, i giovani componenti la prestata Congregazione, istituita e diretta dal E. P. Luigi Pasquali Missionario Apostolico dei Chierici Regolari della Madre di Dio, che con tanto zelo e carità si adopera a bedere della Romana gioventù.

La stessa Voce, per desiderio espresso dallo stesso Luigi Banzo pubblica ancora la sua ritrattazione; che sarà di consolazione a quanti amano la nostra Santa Religione, e di edificazione a tutti i fedeli.

In nome di Dio — Amen.

« Fino dall'epoca in cui dovetti adempiere all'obbligo della leva, ebbi la disgrazia di essere invitato da alcuni compagni d'armi alla Sala Evangelica Militare in Roma, e frequentandola per qualche tempo, abbandonai quasi del tutto le pratiche della Religione cattolica, in cui per grazia di Dio era nato e fino allora vissuto, ed incominciai ad aver dubbi su diversi punti della vera Fede, sebbene il mio animo non si sentisse tranquillo.

Ritornato in Tivoli, mia ordinaria dimora, io viveva in uno stato d'indifferenzia, quando disgraziatamente apertasi pure una sala evangelica, fu questa per me una triste occasione di tornare a frequentarla, ed avvicinare nuovamente i Protestanti, già studiato da promesse che essi mi facevano di formarmi una bella posizione nell'insegnamento. Più volte in questo tempo mi sentii ispirato e mosso a ritornare sulla retta via, e feci anche qualche passo in tale senso presso l'Autorità Ecclesiastica; ma pur troppo non fu che cosa momentanea. Imperocchè essendomi di nuovo allontanato dalle pratiche di pietà, e dalla frequenza di persone dabbene, ebbi la debolezza, allentato da mille lusinghe, di accettare dai Protestanti l'incarico dell'insegnamento nella scuola serale e diurna da loro aperta nella scorsa estate in Tivoli, manifestandomi così apertamente loro aderente e fautore.

Siccome però sentiva tuttora nel mio animo l'agitazione ed il rimorso, tentai più volte sottrarmi dall'infelice e vergognosa posizione in cui ero caduto, sia allontanandomi per due volte da Tivoli, sia rivolgendomi a pie e prudenti persone. Scrissi anche in Roma a Mons. Grossi, (già Ausiliario di Tivoli, dal quale altra volta era stato esortato e sollecitato ad uscire dalla mala via) ma disgraziatamente la mia lettera non fu recapitata al detto Prelato, né io seppi per allora venire ad una buona risoluzione.

Solo quando ebbi esaurito il mio impegno per l'insegnamento con i Protestanti mi risolsi di abbandonare Tivoli e trasferirmi in Roma con mia madre, che continuamente mi rimproverava il mio operato e m'invitava a ritornare al bene.

Di fatto giunto in Roma, ed aumentandosi sempre più in me l'inquietudine ed il rimorso, risolti finalmente di cercare pace e salute e perciò senz'altro mi presentai al predetto Mons. Grossi al P. Angelo Mondini della Missione pur da me conosciuto in Tivoli, non che al P. Luigi Pasqual il zelante Predicatore; di cui fui trattato quasi per divino impulso ad udire una dotta ed elegante conferenza contro alcuni errori del Protestantismo, nella Chiesa di S. Nicola a Casarini mentre ivi si predicava il meso dei defunti.

Fu allora che accolto da Mons. Vescovo e da quei buoni religiosi con quella carità che solo si ritrova nei veri ministri del San-

tuario e per mezzo delle prediche ascoltate, nonché di opportune letture per divina grazia aprendo gli occhi alla luce della verità, conobbi chiaramente la falsa via da me per tanto tempo battuta, e mi convinsi pienamente come il Protestantismo sia basato sull'errore e sulla menzogna, e propagato con mezzi inonesti allo scopo di soddisfare le umane passioni.

Confortato portanto dalla Divina Grazia, spontaneamente e con piena deliberazione intendo ora innanzi a Dio e agli uomini rigettare tutti gli errori del Protestantismo, emettendone formidabile abiura, e di riprovare tutto ciò che ebbi la disgrazia di dire o di fare, trasgredendo gli ordinai della S. Madre Chiesa cattolica, aderendo in qualunque modo alla menzionata setta eretica.

Voglio che questa mia ritrattazione ed abiura sia fatta di pubblica ragione perché serva per quanto a me di riparazione allo scandalo da me dato specialmente in Tivoli e sia di esempio a tanta gioventù che incantatamente si lascia adescare da questi ministri dell'errore e della menzogna.

« Protesto infine che desidero e voglio, col divino aiuto d'ora innanzi vivere e morire nella Fede Cattolica Apostolica Romana nella quale ebbi la sorte di nascere, e nella quale solo possiamo conseguire la eterna salute, come spero dalla Divina Misericordia.

— Roma, 21 dicembre 1881.

— Luigi Banzo

Il Vescovo di Salford a Manchester

— Il telegiato

Nel numero 283, venuto in luogo il 16 di dicembre, abbiamo pubblicato un telegramma dell'Agenzia Stefani, il quale, sotto la data di Manchester 14, diceva così: « In una riunione del club cattolico, il Vescovo parlò delle relazioni tra l'Inghilterra e il Vaticano. Disse la voce recenti erronee: Errington, non avere una missione dal Governo, non essere ministro accreditato al Vaticano. Ebbe solo lettere, onde servire di intermediario tra il governo inglese e il Vaticano, ma senza una posizione ufficiale. Gli amici inglesi del Re Umberto non devono temere. Il Governo italiano crede fermamente che l'accordo delle relazioni diplomatiche fra la Inghilterra e il Vaticano può accordarsi perfettamente colla legge delle guerre. »

Nel numero seguente abbiamo detto come la Stefani avesse riferito infedelmente le parole del prelato riservandoci di provvarlo.

Oggi abbiamo sott'occhio il discorso pronunciato il 14 dicembre nell'auditorium dei cattolici a Manchester, e possiamo recar giudizio delle asserzioni del telegiato. Dapprima non è il Vescovo di Manchester che abbia parlato in quell'occasione, bensì Mons. Erberto Vaughan, il quale dal 27 di settembre 1872 regge la diocesi di Salford. Il telegiato ci ha dato un semplice sintesi delle prime parole, colto quali il prelato inglese esordisse nel suo discorso, in cui voleva esaminare « quanto fosse a desiderarsi lo stabilimento di relazioni formali ed ufficiali tra il Governo di questo Impero e la Corte del Vaticano »; quest'ultimo, egli diceva, obbligato a dev'essere di ragguardevoli interessi per tutti i sudditi ridessivi ed intelligenti della Corona, in proporzione del vivo interesse che prendono per la prosperità del nostro vasto impero. E dimostrava che il Governo inglese « opererebbe savviamente ristabilendo le relazioni colla Santa Sede », e per contrario, riuscendo a stabilire dette relazioni, farebbe cosa contraria a li interessi dell'Inghilterra, respingendo « l'attività e l'appoggio di una fra le forze ed influenza morale le più ragguardevoli di quel fascio che costituisce la principale nostra salvaguardia della pace e della sicurezza dell'impero inglese. »

Il Vescovo di Salford, per provare che è ben fatto il ristabilimento delle relazioni diplomatiche con Roma, espone quale sia la presente condizione economica e materiale dell'Inghilterra, e quanto vuol siano i domini della Corona, e come nel loro governo « ci appoggiamo più sulla forza morale che sulla forza materiale ». E' quella la quale tiene soggetto all'Inghilterra il Canada, le tradizioni asiatiche e lo spirito indipendente degli ottocento Stati indigeni stabiliti nell'India, che pagano un tributo e riconoscono l'autorità sovrana della regina Vittoria. Alta forza morale si dove il vincolo che essa esercita in Europa, in Oltremare, in Africa. Il Governo inglese, a differenza

degli Stati del continente, tende ad appoggiarsi sempre alla sua forza più immobile, quella che le spese militari crescono enormemente in Europa, in Inghilterra dimostrano di 10 milioni.

Fra le forze morali « le più potenti ed immutabili sono quelle che derivano dalla religione; » e Mons. Vaughan osserva che la Costituzione dell'Inghilterra nelle sue origini dimostra lo spirito cristiano che la ha ispirata ed è impossibile parlare del cristianesimo senza riconoscere la magnifica successione dei Papi, i quali formarono e ispirarono la cristianità (*Applausi*). Questa successione esiste ancora oggi. Di tutti i poteri morali e spirituali il Papa è senza dubbio il primo e il più grande. Egli esercita una autorità diretta ed immediata nella più numerosa comunità cristiana del mondo. La sua influenza si fa direttamente sentire in tutte le parti della Chiesa per lontane che siano. Se vi è una forza morale nel mondo, essa è nel Papa. (*Applausi*).

« Quanto più continua il Vescovo di Salford, fu crudelmente spogliato del suo potere temporale, tanto più i militari del suo figli si sottomettono alla sua influenza. La Francia infedele, la Germania razionalista, la Russia scismatica sono obbligate a prendere in considerazione la sua autorità, e a riguardarlo come uno dei principali fattori nella somma delle forze umane e morali. Perciò noi, conchideva la prima parte del suo discorso, « noi, la cui stabilità sta nell'accordo delle forze morali, non possiamo rinunciare di essere in relazioni amichevoli colla meravigliosa autorità del Papa ». Monsignore dimostra quindi il danno che risentirebbe l'Inghilterra se queste relazioni tra la S. Sede e il governo della Regina non fossero ristabilite, ed esprime il voto che lo sieno. « In quella che i finiti del materialismo e dell'ateismo si insalzano intorno al trono de' più potenti sovrani, il braccio della Regina, che ha lo scettro di questo impero, non sarebbe certo male farlo, né il suo nome magno onorato fra le nazioni, se il suo governo, nell'interesse dell'impero, rientrasse, in relazioni diplomatiche, cortesi e indipendenti col Papa. »

Governo e Parlamento

SENATO DEL REGNO

Seduta del giorno 23

Annuzione un reclamo di Sharbaro contro la sua sospensione.

Approvansi: il progetto del bilancio dell'interno; il progetto di proroga della riforma giudiziaria in Egitto; la spesa per l'isolamento del Pantheon; il progetto di riordinamento delle guardie di P. S. a cavallo in Sicilia.

Il Presidente mette in discussione il bilancio del tesoro, e approvansi tutti i capitoli dell'entrata.

Sieghende a discutere il bilancio dell'istruzione.

Parlano Molleschat e Brioschi, ai quali risponde il ministro Baccelli.

Chiude la discussione generale e approvansi tutti i capitoli del bilancio.

Si discute il bilancio del tesoro e se ne approvano i capitoli e quindi il progetto di proroga dell'esercizio provvisorio delle ferrovie dell'Alta Italia e delle ferrovie romane per conto dello Stato.

Da ultimo si approvano con votazione segreta tutti i bilanci discussi. Per la prossima seduta vi sarà convocazione a domicilio.

Notizie diverse

La Voce della Verità è assicurata che l'on. Manzini ha testé spedito una circolare ai rappresentanti italiani, onde invitarli a raccolgere tutte quelle nozioni che riguardano la politica ecclesiastica dei diversi Stati e riferirne al Governo.

Si tiep per certo che queste nozioni debbono servire per la condotta che il ministero intende tenere d'ora innanzi.

Entro gennaio sarà presentata alla Camera la legge sulle pensioni.

Il Bersagliere afferma che la maggioranza della Commissione, cui è deferita la Riforma elettorale, è disposta di accettare le modificazioni fatte dal Senato alla Riforma stessa.

Secondo la Capitale, durante le vacanze parlamentari si provvederà a quanto si assicura, alla nomina dell'ambasciatore a Parigi. Secondo altri poi il governo francese aderirebbe a non riunire il sig. Boustan e

Tunisi purche anche il comm. Maciò ricasse un'altra destinazione.

Il Consiglio superiore del commercio deliberò che la professione di venditore in Borsa abbia a essere considerata come affatto privata, e quindi sciolta dall'obbligo di cauzione. L'azione del governo dovrà essere limitata a quanto concerne la redazione del Bollettino di Borsa.

Saranno però esclusi dall'esercizio d'agenzia di cambio le persone colpite da condanne infamanti.

Calinato ha risposto a Sbarbaro di non poter assumere l'incarico che gli volla conferire di chiedere soddisfazione a Baccelli, perché il Pesci trovi a Milano, e di non poter quindi disimpegnare solo l'incarico affidato a due né attendere una sostituzione dovevo ieri sera assentarsi da Roma.

L'*Osservatore Romano*, notando che il Papa, nella occasione della canonizzazione pronunciò discorsi temperatissimi, scrive che Leone XIII spera ancora un rinvio da parte dell'Italia.

La Commissione della Camera incaricata di esaminare la riforma elettorale si radunerà lunedì per esaminare le modificazioni votate dal Senato. V'interverrà anche il ministro Zanardelli per dare le opportune spiegazioni.

Al ministero della guerra si lavora alacremente per preparare tutti i piani dei lavori di fortificazione che dovranno essere intrapresi non appena la stagione lo permetterà.

Così pure si preparano gli appalti per gli oggetti di equipaggiamento dell'esercito.

Per l'anno venturo l'esercito di prima linea dovrà trovarsi al completo.

ITALIA

Palermo — Scrivono in data del 21 corrente:

Lo stesso giorno che cominciava nella nostra Corte d'Assise il processo contro il brigante Randazzo, la città è stata rattristata dalla notizia d'una tragedia più fredda, avvenuta quasi alle porte di Palermo, nel comune di Ficarazzi, che è la prima stazione della ferrovia che allaccia Gaglani e Catania all'antica capitale dell'Isola.

Si trattava dell'assassinio di un povero parroco, Francesco Paolo Concilio, ex-frate dei minimi, che per più di dieci anni era stato l'apostolo della religione e della civiltà in mezzo a quella popolazione campestre della quale si mischiava l'affetto. Più volte minacciato con lettere, nelle quali gli si intimava, pena la vita, d'abbandonare il suo beneficio, era stato due o tre giorni prima a Palermo per mettersi sotto la protezione della Questura, sapendo come i suoi nemici non facessero per cella. Ma in Italia, anche dopo il Ministero Cairoli-Zanardelli, si hanno troppi rignardi per i birbaccioni e poca cura della vita e della roba dei gattuomini.

Lunedì (19 corrente) dunque, quando cominciava appena a schiarire, il parroco usciva dalla sua casa per fare la novena del Natale in una chiesa del villaggio sicuro nella sua coscienza e forse fiducioso nella tutela del governo del Re, bravava inerme le minacce, accompagnato da un amico e dal maestro comunale. L'assassino l'aspettava intanto da un pezzo davanti la porta della chiesa, e vedendolo comparire l'afferrò per il collo e con un lungo stile gli tirò un primo colpo al cuore che dicono essere stato mortale, e parecchie volte tornò ad immergersi nel petto innocente il ferro sacrilego. Spaventati e sbalorditi gli amici del parroco, non capirono e non seppero far nulla, e si scusarono dopo dicendo che credevano che inveisse a pugni.

Il maestro di scuola che aveva una rivoltella in tasca, lo sparò inutilmente sull'assassino dopo che aveva compito l'opera osllerata, ma appena gli fu sfiorato il cappello. L'infelice sacerdote ebbe appena tempo di fare ancora pochi passi e gettarsi in gioco davanti l'altare della Madonna per raccomandarsi l'anima, domando del cappellano perché gli desse l'assoluzione, ma questi lo trovò morto.

Intanto l'assassino si era dato alla fuga per i campi, ma gli tennero dietro tre guardie campestri che si trovavano nel caffè del villaggio, i quali puntando i loro schioppi su lui minacciandolo di tirare lo poterono acciappare, e condurlo nell'abitato dove lo dovettero difendere contro la popolazione commossa che voleva farne giustizia sommaria. Egli avrebbe confessato alle guardie il suo delitto.

Eccovi ora qualche spiegazione sulla causa probabile del delitto. Si trattava di un

sagrestano che pretendeva tenere tutti per sé i quattrini del nolo delle saglie, durante le funzioni religiose mentre il parroco voleva far rispettare l'antica consuetudine che ne destinava una parte per il mantenimento degli arredi sacri.

L'assassino non fu però, secondo si dice, il sagrestano, ma un suo fratello parrochiale e che disonora le bandiere del Regio esercito, dalle quali da poco tempo era ritornato.

FESTIERO

Inghilterra

Lo *Standard* annuncia che a Rothdram, contea di Micklow (Irlanda) si fece una dimostrazione sui generis. Circa tremila contadini recorrono nei poderi del signor Parnell, con 183 aratri, e 500 vetture per lavorare la terra del capo della *Land League*. I lavoratori, i cavalli e gli aratri, erano ornati di nastri verdi. Si fece attraverso i poderi, una processione, recante un fantoccio colla scritta: « L'ultimo landlord ». Terminato il lavoro, il signor Corbett, e il membro del Parlamento, Redmond, fecero dei discorsi.

Il secondo degli oratori disse: che mai il movimento dell'Irlanda ebbe radici così profonde e che mai fu così fermo il proposito di ottenere la terra libera per la nazione libera.

Austria-Ungheria

Corre voce che l'imperatore di Germania abbia invitato le potenze a permettere l'annessione pura e semplice della Bosnia e della Erzegovina all'Austria e ad offrire come compenso alla Turchia l'impegno formale che saranno demolite le fortezze danubiane. L'imperatore d'Austria annunzierebbe l'annessione della Bosnia e dell'Erzegovina nel discorso che pronunzierà in risposta ai complimenti del corpo diplomatico.

Spagna

L'*Epoca* di Madrid pubblica il telegramma seguente, che le viene spedito da Santander, e che prova quanto fossero erronee le voci che facevano supporre potessero esserci dissordini contro il Vescovo e per parte di quella popolazione.

« Un'ovazione magnifica ha avuto luogo in onore del Vescovo alla cattedrale. Una folla numerosissima gli ha baciato la mano, ha applaudito il decreto e vi ha pienamente aderito ».

Svizzera

Un odierno dispaccio ci annuncia che a Friburgo ha avuto luogo una solenne e commovente cerimonia religiosa. Tutto il popolo friburgense, prostrato a piedi degli altari, ha professato solennemente la sua devozione e il suo vivissimo attaccamento alla fede cattolica, apostolica, romana.

DIARIO SACRO

Domenica 25 dicembre

SS. NATALE di N. S. G. C.

Nella Metropolitana Pontificale di S. E. l'Arcivescovo ed omelia.

Lunedì 26 dicembre

Festa di Precento

S. Stefano protomartire

Martedì 27 dicembre

S. Giovanni Evangelista

P. Q. ore 9 m. 31 sera.

Cose di Casa e Varietà

Buone Feste

STRENNE NATALIZIE

E AUGURI DI BUON CAPO D'ANNO

AL SANTO PADRE

LEONE XIII

Monsignore Giambattista Mainardi L. 20.

Corte d'Assise, ieri fu chiuso il luogo dibattimento, in cui si trattò la causa di un falso testamento. Dietro verdetto dei Giurati uno degli imputati fu assolto e lo altro condannato a 5 anni di reclusione. Diamo nel prossimo numero una relazione particolareggiata di esso dibattimento.

Il mercato granario d'oggi fa ricco specialmente di granoturco. Di questo saranno vendute alcune partite a prezzi che vanno dalle lire 10 alle 13 secondo la qualità. Il prezzo del poco frumento esistente varia dalle L. 20 alle 20.50. Sorgo rosso da L. 6.50 a 7.

Bollettino della Questura

del giorno 23 dicembre

Gesta degli ignoti. In Clivdale il 17 ana, ignoti ladri da un negozio aperto, in tempo di mercato, rubarono una pezza di tela.

Ferimenti. In Ovaro il 18 ana, certa C. M. per questioni amorose riportò varie ferite alla testa prodotte con un bastone.

In S. Vito, il giorno stesso, certa B. E. riportò, per gelosia, una ferita di sasso alla testa.

Le notizie dei naufraghi. Quando un battimento sta per naufragare, se ce n'è il tempo, il capitano rinchiude in una bottiglia le carte più importanti e qualche lettera che descrive la sua pessima situazione. La bottiglia è suggerita e viene talora gettata verso terra.

Talvolta resta impigliata nel fuoco, talora è inghiottita da un pesce o rotta sugli scogli, oppure viene trovata e si han notizie dei naufraghi. Olò tuttavia avviene raramente.

L'ammiragliato inglese fece testé eseguire degli esperimenti per un nuovo apparecchio, di cui dovrebbe essere fornito ogni battimento, e destinato a sostituire la bottiglia.

Tale apparecchio consiste in una cassetta galleggiante, in cui possono essere rinchiuse le carte di bordo e le lettere e indicazioni che possono interessare i naufraghi.

Una di tali cassette gettata nell'Atlantico fu raccolta dopo 25 giorni sulla costa di Danimarca, avendo percorso un tragitto di 420 miglia.

Un Ungherese eccentrico. Nel suo castello di Sosdia, in Ungheria morì poco tempo addietro il Barone Aspad Lopresti, celebre per le sue stranezze; tra tutte le cose che di lui si narrano, le più originali sono quelle relative al suo contorno cogli agenti delle tasse. Egli nutritiva per le tasse un'antipatia violenta, e negli ultimi anni della sua vita tenne sempre accanto all'ingresso del suo castello dei cani mordaci perché gli esattori non si avvicinassero. Qualche anno addietro un esattore il quale conosceva i pericoli che sovrastavano a chi nella sua qualità intendesse penetrare nell'abitazione del Barone, riuscì ad entrarvi travestito da contadino, nella speranza di far male bassa sopra le proprietà del vecchio padrone di casa. Fu introdotto nello studio di Lopresti mentre era occupato a far l'inventario degli oggetti che conteneva, vide spalancarsi a un tratto la porta e precipitarsi nella stanza un lupo che immediatamente gli saltò addosso. Lo animale gli sbranò un braccio e l'esattore ebbe appena tempo di salvarsi da una morte sicura, arrampicandosi sopra un grande armadio.

Finalmente le autorità governative risolvettero di valersi della forza per costringere il Barone a pagare le tasse dovute, ma appena Lopresti lo seppe fece spargere la voce nel pubblico che il suo castello era stato minato colla dinamite, e che quando i soldati si fossero avvicinati lo avrebbe fatto saltare in aria. Allora le autorità desistettero dal loro progetto e lasciarono tranquillo il sudito recalcitrante. Ma l'affare della dinamite non era stato una minaccia vana, perché morto il Barone, si trovarono nelle cantine del castello tre cartucce contenenti ognuna nove libbre di dinamite. Gli arretrati delle tasse dovuti da Lopresti pescavano a più di 80,000 florini.

Emolumenti delle segretarie comunali. Dal Ministero dell'interno fu diramato ai Prefetti del Regno una circolare, che riguarda gli emolumenti di segretaria agli uffici comunali.

Le istruzioni unite a questa circolare determinano che le somme provenienti dalle tasse dagli emolumenti e da ogni

altro diritto stabilito dal Regolamento 8 giugno 1885, saranno devolute totalmente al Municipio.

I segretari comunali conserveranno però quei diritti che in essi furono riservati per consuetudine.

Garanzie per maestri elementari

Presso il Ministero della pubblica istruzione attecasi allo studio di una legge riguardante il licenziamento dei insegnanti comuni, giacché le raccomandazioni fatte per mezzo di circolari non bastarono ad ottenerlo da molti Comuni l'adempimento dei loro impegni verso i maestri elementari.

TELEGRAMMI

Dublino 23 — Una riunione di circa 250 proprietari approvò le mezzi che condannano il *Landbill*. Essi domandano all'impero britannico o no compenso per le perdite risultanti dalla legge imperiale, ovvero il riscatto delle terre che i proprietari non sono disposti a conservare nelle condizioni fatte dalla legge.

Parigi 23 — Gambetta preparò il progetto per la revisione della costituzionalità. Lo presenterà all'apertura della Camera.

Madrid 23 — Una lettera da Taugheri afferma che l'imperatore del Marocco ordinò ad alcuni capi cabili d'impadronirsi di Huamen. I capi, invece, unironsi a Boumena.

Vienna 23 — La *Politische Correspondenz* dichiara infondata la notizia dei giornali della cattura di un battimento italiano che portava contrabbando di guerra per la Grivasole. Qualche settimana fa un battimento austriaco sospetto di esercitare il contrabbando di commercio fu catturato fra Budva e Spizza e fu condotto a Rausa per informazione.

Pietroburgo 23 — Il giornale *Libera parola* (1) assicura l'accordo fra l'Austria e la Russia riguardo le questioni d'Oriente. Un protocollo fu firmato a Pietroburgo fra Kalsky e Giers per assicurare la pace della penisola nei Balcani in caso di gravi complicazioni minaccianti le comunicazioni attraverso la penisola ovvero la pace è lo ordine a Costantinopoli. L'Austria e la Russia prenderebbero le misure necessarie. I frmatari dichiarano che il canale di Suez e l'Egitto devono continuare sotto la garanzia delle potenze.

Carlo Moro gerente responsabile.

Pagamento anticipato

100 Viglietti da visita

a una riga . lire 1,-

a due righe . « 1,50

a tre righe . « 2,-

Le spese postali a carico del committente.

Rivolgersi alla Tipografia del Patronato in Via dei Gorghi a S. Spirito — Udine.

Pagamento anticipato

PILLOLE

che non danno a credere il risorgimento dei morti, come si vuol far vedere di tanti fatti d'ogni giorno.

Pillole — che non si raccomandano al pubblico con ottenute medaglie ; ma

Pillole — calmanti le tossi spasmoidiche, dipendenti da raffreddori, catarrsi ed affezioni intestinali.

Esperite da anni ventuno nelle primarie città d'Italia ed estere.

Preparata dal chimico A. Zanatta in Bologna da estratti vegetali.

Deposito in Udine dal sig. Francesco Minisini Meratoceccio; costo centesimi 60 la scatola.

Amaro d'Oriente

Lo si prende a piacimento: pure all'acqua, al caffè, al vino, ecc. tanto prima che dopo il pasto.

Drogheria FRANCESCO MINISINI in fondo Meratoceccio UDINE,

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

Notizie di Borsa

Venezia 23 dicembre
Rendita 5.00 god.
1 gennaio 81 da L. 90,23 a L. 90,43
Rend. 5.00 god.
1 luglio 81 da L. 92,45 a L. 92,80
Prezzi d'oro: venti lire d'oro da L. 20,45 a L. 20,47
Banchinotti: su stricche da 217, — a 217,50
Fiorini austriaci da 2,17,25 a 2,17,75

Milano 23 dicembre
Rendita Italiana 5.00 pm. 93,30
Napoleoni d'oro 20,44

Parigi 23 dicembre
Rendita Francese 3.00 pm. 84, —

" " 5.00 114,

" " Italiana 5.00 90,40

Ferrovia Lombarda 4, —

Dambio su Londra a vista 26,24, —

" " sull'Italia 2, —

Consolidati inglesi 98,516

Turchia 13,86

Venezia 23 dicembre
Mobiliare 300,80

Lombarda 149,60

Spagnola 84, —

Austriache 848, —

Banca Nazionale 9,421,2

Cambio su Parigi 4, —

" " Londra 118,79

Rend. austriaca incognito 78, —

ORARIO della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da ore 9,05 ant.

TRIESTE ore 12,40 mer.

ore 7,42 pom.

ore 1,10 ant.

ore 7,35 ant. diretto

da ore 10,10 ant.

VENEZIA ore 2,35 pom.

ore 8,28 pom.

ore 2,30 ant.

ore 9,10 ant.

da ore 4,35 pom.

PONTEBBIA ore 7,50 pom.

ore 8,30 pom. diretto

PARTENZE

per ore 8, — ant.

TRIESTE ore 8,17 pom.

ore 8,47 pom.

ore 2,50 ant.

ore 5,10 ant.

per ore 9,28 ant.

VENEZIA ore 4,57 pom.

ore 8,28 pom. diretto

ore 1,44 ant.

per ore 6, — ant.

ore 7,46 ant. diretto

ore 10,35 ant.

ore 4,30 pom.

DIARIO DEL SIGNORE per l'anno 1882

È nascito dalla tipografia del Patronato il suddetto diario, cioè un opuscolo di pagine 48 con copertina, e si vende al prezzo di cent. 10 sia presso alla libreria tipografica nonché alla cartoleria e libreria del signor Raimondo Zorzi. Lo stesso diario in una facciata formata reale, costa cent. 5.

NUOVO deposito di opera lavorata

I sottosecretari farmacisti alla Ferreria riservata del Dnomo, partecipano d'aver istituito un fondo deposito, di la cui scelta spetta a tale ed i prezzi sono modifcati così da non temere concorrenza, e le numerose commissioni di cui furono onorate, e la piena soddisfazione incontrata. Sperano quindi che segnatamente i R.R. Parrocchi e rettori di Chiese e le spettacolari fabbricerie vorranno continuare ad onorarli anche per l'esercizio.

BOSEIRO e SANDRI

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

22 dicembre 1881	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare	763,0	762,0	763,8
Umidità relativa	41	64	45
Stato del Cielo	coperto	misto	coperto
Acqua cadente	N.E.	E	E
Vento direzione velocità chilometr.	6	2	5
Termometro centigrado.	5,8	6,3	5,1

Temperatura massima 7,0 Temperatura minima 0,9 all'aperto. 0,4

DROGHERIA FRANCESCO MIRISI

OLIO

DI FEGATO DI MERLUZZO

CHIARO

E DI SAPONE GRATO

CONTRO LE CONTRAFRAZIONI

ESIGERE LA MARCA DI FABBRICA

E LA FIRMA DI STEFANI

a base di Vegetali

Ottimo rimedio per vincere e per frenare la Tisi, la Scrofola ed in genere tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Distesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentose al massimo grado.

DROGHERIA FRANCESCO MIRISI

ASSORTIMENTO CANDELE DI CERA
DELLA REALE E PRIVILEGIATA FABBRICA
DI GIUSEPPE REALI ED Erede GAVAZZI
IN VENEZIA

La quale per la sua qualità eccezionale fu premiata con più Medaglie d'argento alle Esposizioni di Monaco, Vienna, Londra, Napoli, Parigi, Filadelfia ed ultimamente a quella Nazionale di Milano.

Si vende, con sensibile ribasso dei prezzi attuali, dietro accordi presi con la Casa, presso la Farmacia LUIGI PETRACCO in Chiavari.

TINTURA ETERO - VEGETALE
PER LA DISTRUZIONE ASSOLUTA
DEI CALLI

CALLOSITÀ — OCCHI POLLINI

È veramente un bel ritrovato quello che abbia il vanto sicuro di superare i tanti rimedi finora inutilmente esperimentati per alleviare gli afflitti ai piedi per Calli - Callosità - Occhi Pollini ecc. In 5, 6 giorni di semplicissima e facile applicazione di questa invecchia Tintura ogni sofferenza sarà completamente liberata. I molti che ne hanno fatto uso finora con successo possono attestarne la sicura efficacia, comprovata dalla consegna dei calli traditi, dagli attestati spontaneamente lasciati. Si vende in TRIESTE nella Farmacia Eredi FENTIER via Farutti, e FORADOSCHI sul Corso al prezzo di soldi 60 per Trieste, 80 fuori. Guardarsi dalle perniciose imitazioni e contraffazioni.

Udine e Provincia alla Farmacia FABRIS.

ANTICA FONTE DI PEJO

È l'acqua più farruginosa e più facilmente sopportata dai deboli. Promuove l'appetito, rinforza lo stomaco ed è rimedio sicuro nelle affezioni provenienti da un difetto del sangue. Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA e dai farmacisti di ogni città esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia incisa in giallo-rame con impresso ANTICA - FONTE - PEJO - BOGETTI.

PRODOTTI SPECIALI DEL LABORATORIO DE STEFANI IN VITTORIO PREMIATI CON PIÙ MEDAGLIE D'ORO E D'ARGENTO

BASTIGLIE ANTIBRONCHITICHE DE STEFANI

a base di Vegetali

Di una attività speciale sui Bronchi, cultivano gli impeti od insulti di Tosse, causati da infiammazioni dei Bronchi e dei Polmoni per cambiamento di atmosfera e raffreddori — Scatole da c. 80 e da L. 120.

TINTURA ACQUOSA D'ASSENZIO ALLA MENTA
rinvigorisce le languenti forze del ventricolo, corroboro lo stomaco, eccita l'appetito, giova nelle febbri, nella vermiazione, nell'iterizia ecc. ecc. — Prezzo al Flacone con relativa istruzione L. 1,25.

Deposito principale in Vittorio alla Farmacia DE STEFANI — in Udine alla Farmacia FRANCESCO COMELLI Via Paolo Cacciani.

VERMIFUGO

ANTICOLOERICO

DIECI ERBE

ELISIR

stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro-gnolo, ricco di facoltà igieniche che ricorda lo scorciato delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le rauze ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita meglio-namamente il ventricolo, come dalla "pratica" è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutiferi erbe del Monte Ortano da G. B. FRASINE in Rovato (Brescia).

Si prende solo, col'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima d'ogni pasto.

Bottiglia da litro.

L. 250

Bottiglia di mezzo litro.

L. 125

Io fusti a kilogramma (Etichette e capsule gratis) L. 2

Dirigere Commissioni e Vagliate al fabbricatore GIO. BATT. FRAS.

SINE in Rovato (Brescia).

Deposito presso i principali Droghieri, Caffettieri e Liquorist.

Rappresentanti per Udine e Province sig. Fratelli Pittini, Via Danieli Manin ex S. Bartolomeo.

AVVISO INTERESSANTE

per le persone affette da

30 ANNI
di
ESERCIZIO

ERNIA

L. ZURICO, Via Cappellari, 4, Milano

I tanti benefici e raccomandati Ginti Meccanico-Abdominali per la vera cura e miglioramento della Eرنia, inventato privilegiato dell'Ortopedico signor ZURICO, troppo noto per decontestare la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, sono presenti dai più illustri cultori della scienza, Medico-Chirurghi d'Italia e dell'estero, come quelli, cos' nulla ormai, lasciano a desiderare, sia pure intanto, perché per incanto, qualcuno aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi si oppone guad di un insulto e generale depressione. Un numero ed incontrastabile guad, ottenuta con questo sistema di Cure, provino alla evidenza quanto esso sia utile alla umanità sofferta. Guardarsi dalle contraffazioni, le quali, mentre non sono che grossolani ed infelici imitazioni, pagheranno lo stato di chi ne fa uso: il vero Cinto, sistema ZURICO, trossi solo presso l'invenzione a Milano, non reggendo il suo deposito autorizzato alla vendita.

HOGG, Farmacista, 2, via Castiglione, PARIGI solo proprietario
OLIO DI HOGG
OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

Diffidare degli olii comuni e soprattutto di tutte quelle "composizioni" immaginate per rimpiazzare l'olio naturale, sotto protesto di renderlo più efficace o più aggradevole: non fanno che irritare ed affaticare lo stomaco innutritamente.

Per essere sicuri d'averli li vero Olio di Fegato di Merluzzo "naturale" e puro, procurarsi l'OLIO DI HOGG, che non si vende che in flaconi triangolari; modello riconosciuto anche dal Governo italiano come proprietà esclusiva.

QUESTO OLIO TROVASI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE.

Deposito generale per la vendita in Italia — A. MANZONE —

Milano, via della Sala, 14-16 — Roma, via di Pietra, 90.

CALINO P. CESARE
Considerazioni e discorsi famigliari e morali per tutto il tempo dell'anno.

È uscito dalla Tipografia del Patronato, in Udine, il quarto volume dei dodici in cui sarà divisa l'Opera — Prezzo Lire 150.

Si vende in Udine alla Tip. del Patronato ed in Treviso dal Cav. Giuseppe Novelli.